

Floating Vicenza Città d'acqua Barche Pontili

Proponente

ASSO ARTE LNI

Area della proposta

Arredo urbano

Aree verdi ludico-ricreative

X Beni storico-culturali

Energia

Riqualificazione edifici

Verde pubblico

Descrizione della proposta

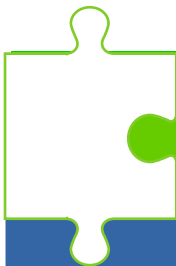
Il progetto prevede la realizzazione di speciali passerelle galleggianti composte da doghe di legno esotico pregiato e non proveniente da deforestazione, corredate da ringhiere corrimano zincate. Le passerelle saranno fissate alle banchine da elementi galleggianti ancorati con pali e da elementi galleggianti mobili che creeranno un varco apribile (larghezza 7 metri) per consentire l'approdo all'acqua e il transito delle imbarcazioni. Sono previste scalette, impianti di illuminazione di sicurezza e sistemi di video sorveglianza. Il pontile sarà dato in gestione a asso arte .LNI : o/e soggetto che di volta in volta avrà l'affidamento della gestione.

Lo studio esecutivo di fattibilità dovrà tener presente tutti i sottoservizi necessari per l'utilizzo pieno degli approdi così da dare la prevista realizzazione galleggiante tra le banchine Eretenio- Barche San Biagio per una lunghezza di metri 4 x 4 metri circa. I pontile sarà composto dalle giunzioni di speciali passerelle galleggianti fissate alle banchine, da elementi galleggianti ancorati con pali e da elementi galleggianti mobili destinati a "trasformarsi" in un varco apribile di circa 7 metri per garantire il transito delle imbarcazioni. Il pavimento del pontile sarà realizzato in doghe di legno esotico pregiato e non proveniente da deforestazione dallo spessore minimo di 21 millimetri, fissate con viti in acciaio inox su longheroni in alluminio e distanziate tra loro di 5 millimetri. Il pontile - sarà dotato delle più moderne tecnologie per consentire una gestione che consenta l'accesso e il deflusso di persone anche disabili e la regolare navigazione del sistema Barche Bacchiglione_Astico_ Retrone etc, al fine di rafforzare le potenzialità turistico-culturali vicentine.

MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE

Le verifiche dei molteplici vincoli richiedono tempi non compatibili con il programma 2018, tenuto conto anche del rischio idraulico e del pericolo alluvione.





Dove

I pontili saranno posizionati:

10 in centro storico, sul Retrone Bacchiglione (vedi file allegati planimetrie)

5 in ex circoscrizione 2 lungo il percorso del Bacchiglione (vedi file allegati planimetrie)

2 in ex circoscrizione 7 lungo il percorso del Retrone (vedi file allegati planimetrie)

2 in ex circoscrizione 6 lungo il percorso del Bacchiglione (vedi file allegati planimetrie)

2 in ex circoscrizione 5 lungo il percorso dell'Astichello (vedi file allegati planimetrie)

1 in circoscrizione 3 in "Oasi di Casale" (vedi file allegati planimetrie)

Obiettivi

Premiando questo progetto, grazie al lavoro degli uffici tecnici di Vicenza, si potrà riconoscere la validità del progetto proposto all'Amministrazione Comunale. Si prevede che l'opera, secondo il cronoprogramma elaborato dagli uffici, potrà essere pronta per la primavera del 2019, con possibilità di attingere anche a fondi della Regione Veneto _ Comune di Vicenza, premessa indispensabile, in accordo con gli enti interessati tra l'altro AIM, GENIO CIVILE, Consorzi, la Camera di Commercio, associazioni sportive del settore a cominciare da LNI, oltre che tutti gli operatori commerciali e privati interessati, per definire una strategia funzionale di più ampio respiro.

Il progetto, ammontante a complessivi 133.000 euro, può essere ammesso a contributo europeo, nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera "PORTU", con capofila Bastia. A Bastia c'è stata in passato la prima riunione di tutti gli assegnatari dei contributi e anche in quella sede potrebbe essere illustrato e finanziato questo progetto del Comune di Vicenza illustrandone le finalità.





Perchè è importante per la città

Con i pontili - si determinano due fatti essenziali:

- a) la visione di Vicenza da nuovi punti di vista
- b) la riappropriazione avvicinamento controllo, godimento dell'acqua, bene comune
- c) diventa punto di approdo privilegiato per la città di Vicenza per barcaioi, canoisti, canottieri etc.
- d) viene rafforzato, anzi esaltato, il ruolo fondamentale dei fiumi come punto di accesso alle bellezze del Veneto e alla fruizione delle opportunità offerte da Vicenza;
- e) si determina il più pieno godimento dell'ex "Canal Grande di Vicenza" da parte dei Vicentini che finalmente potranno accedervi direttamente dalle Darsene anche di San Biagio.
- f) ripristino collegamento fluviale antico mediante traghetto mobile da Eretenio Proti a Santi Apostoli

Premiando questo progetto, grazie al lavoro degli uffici tecnici di Vicenza, si potrà riconoscere la validità del progetto proposto all'Amministrazione Comunale. Si prevede che l'opera, secondo il cronoprogramma elaborato dagli uffici, potrà essere pronta per la primavera del 2019, con possibilità di attingere anche a fondi della Regione Veneto _ Comune di Vicenza, premessa indispensabile, in accordo con gli enti interessati tra l'altro AIM, GENIO CIVILE, Consorzi, la Camera di Commercio, associazioni sportive del settore a cominciare da LNI, oltre che tutti gli operatori commerciali e privati interessati, per definire una strategia funzionale di più ampio respiro. Il progetto, ammontante a complessivi 133.000 euro, può essere ammesso a contributo europeo, nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera "PORTU", con capofila Bastia. A Bastia, c'è stata in passato la prima riunione di tutti gli assegnatari dei contributi e anche in quella sede potrebbe essere illustrato e finanziato questo progetto del Comune di Vicenza illustrandone le finalità. Questi nuovi pontili, oltre a costituire accessi pedonali aggiuntivi agli assi viari esistenti creerebbe un collegamento della stazione, in modo da avvicinare anche le merci e i flussi turistici provenienti dalla stazione stessa, rappresenterebbe anche un'utile via di esodo da utilizzare in occasione di eventi o manifestazioni particolarmente affollate, di protezione civile, che si tengono all'interno della città.

Il progetto definitivo dovrà essere redatto dagli uffici tecnici comunali e riportare i pareri favorevoli di Soprintendenza, etc., secondo le loro competenze.

Budget indicativo

125.000 euro

